

2021 FONDO
2027 EUROPEO
SVILUPPO
REGIONALE



INCONTRI SUL TERRITORIO
EUROPA PIÙ VERDE E RESILIENTE
Le opportunità per lo sviluppo
sostenibile del Piemonte

TORINO 17 OTTOBRE 2024



L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE

Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi

Bando: Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi - Corona Verde

Bando: Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi fuori Corona Verde

indicazioni operative per la redazione dei progetti

TORINO 17 OTTOBRE 2024

Giorgio Roberto Pelassa

Funzionario – Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali



Infrastrutture Verdi... cosa sono?



Bruxelles, 6.5.2013
COM(2013) 249 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa

{SWD(2013) 155 final}

Infrastrutture verdi: una rete di **aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico** con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da **fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici.**

Ne fanno parte gli **spazi verdi (o blu**, nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine.

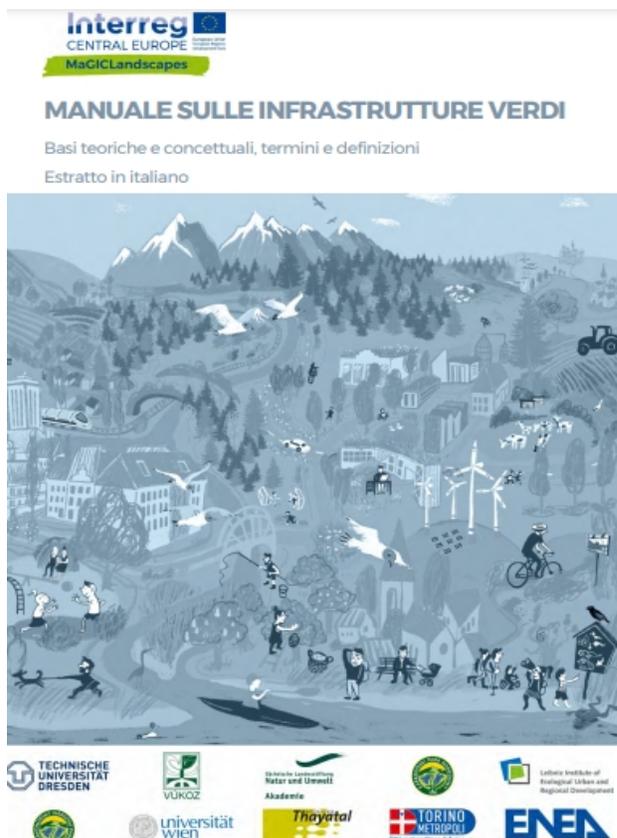
Sulla terraferma, le infrastrutture verdi sono presenti in un **contesto rurale e urbano.**



L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE

2021 FONDO
EUROPEO
2027 SVILUPPO
REGIONALE

Infrastrutture Verdi... cosa sono?



La Corona Verde: un esempio di infrastruttura verde



<https://programme2014-20.interreg-central.eu/Content.Node/MaGICLandscapes-Manuale-sulle-Infrastrutture-Verdi.pdf>

Interventi ammissibili e finalità del bando



Il Bando prevede l'agevolazione di interventi di realizzazione di infrastrutture verdi volte a costituire un sistema connesso di aree naturali e seminaturali attraverso l'utilizzo prevalente di "nature based solution" (NBS)

- quali ad esempio aree verdi, corridoi ecologici, zone umide, fasce arboree, filari, siepi, corridoi fruitivi, rain garden, etc -

che interagiscono sinergicamente e sono coerenti con il sistema ambientale e paesaggistico in cui si collocano e che concorrono alla protezione e preservazione della natura e della biodiversità, al sequestro di CO₂ e al miglioramento della qualità dell'aria, in ambito urbano e periurbano.

Interventi ammissibili e finalità del bando



Con il presente bando s'intende agevolare la realizzazione di infrastrutture verdi e blu (IVB) per costituire, in ambito urbano e periurbano, **un sistema connesso** di aree verdi naturali e seminaturali in grado di garantire **la protezione e il ripristino degli ecosistemi naturali o modificati**, la loro gestione sostenibile e adattativa, attraverso l'utilizzo di "nature based solution" (NBS) quali ad esempio aree verdi, corridoi ecologici, zone umide, fasce arboree, filari, siepi, corridoi fruitivi, rain garden, etc.

In particolare devono:

- ridurre in modo sostanziale sul territorio di riferimento l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità, l'impermeabilizzazione, il degrado e l'inquinamento del suolo; la frammentazione territoriale e la dispersione insediativa; la monofunzionalità e l'intensità d'uso dei paesaggi; l'isolamento, la frammentazione e il degrado degli habitat, soprattutto di quelli di particolare valore (nodi/aree sorgente e stepping zone della Rete Ecologica Regionale e locale); la perdita di impollinatori;
- migliorare il contrasto alle specie invasive;
- contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e al sequestro di CO₂.

Interventi ammissibili e finalità del bando



I progetti devono essere strategicamente pianificati, con preferenza per progetti di area vasta, tali da:

- contribuire all'estensione e al **rafforzamento della connettività ecologico/ambientale** in ambito urbano e periurbano con **la definizione di una rete di importanza sovralocale connessa fisicamente e/o funzionalmente delle aree naturali e seminaturali, in grado di garantire la protezione ma anche il ripristino degli ecosistemi naturali** o modificati in cui siano presenti specie endemiche protette o in pericolo di estinzione e la loro gestione sostenibile e adattativa;
- lavorare in **sinergia con strategie di gestione sostenibile** del territorio quali Corona Verde, le Strategie Urbane d'Area e altri progetti di area vasta che abbiano individuato nel "sistema del verde" un elemento centrale dello sviluppo metropolitano;
- produrre come **effetto di lungo termine** il miglioramento degli Habitat e della loro capacità di fornire servizi ecosistemici di supporto (come ad esempio: mantenimento dei cicli vitali delle specie viventi, impollinazione), di regolazione e approvvigionamento (come ad esempio: regolazione del clima, depurazione dell'acqua), culturali e sociali (come ad esempio: elementi di valore estetico, culturale, educativo, artistico e ricreativo)

Interventi ammissibili e finalità del bando



Gli interventi ammissibili a finanziamento **non dovranno comportare consumo di nuovo suolo**, e dovranno:

- assicurare **un significativo aumento della dotazione di aree naturali e seminaturali**;
- **potenziare il sistema di connessione tra aree contribuendo alla realizzazione della Rete Ecologica Regionale** e di conseguenza a sviluppare il potenziale di tali sistemi di erogare servizi ecosistemici;
- ridurre le superfici impermeabilizzate;
- ricorrere a Nature Based Solution (NBS) diversificate e rilevanti per i diversi paesaggi ed ecosistemi, volte a ridurre le vulnerabilità e ad **umentarne la resilienza** e coerenti con la scala di intervento

Interventi ammissibili e finalità del bando



1. **Corridoi ecologici**
2. **Varchi -**
5. **Rigenerazione, ripristino e rinaturalizzazione di aree marginali, degradate** su aree pubbliche o in disponibilità pubblica.
6. **Interventi di valorizzazione del ruolo degli spazi aperti prossimi alle aree urbanizzate per contrastare il consumo di suolo** e per migliorare la qualità degli insediamenti e aumentare la naturalità delle aree di margine urbano
7. **Interventi di valorizzazione della diversità paesistica e ambientale delle fasce di pertinenza fluviale, favorendo la loro fruizione compatibilmente con le esigenze di qualificazione naturalistica**
8. **Interventi di miglioramento della funzionalità ecologica e della diversità paesistico ambientale del reticolo idrografico minore** (sia naturale che artificiale) e delle **aree umide** (compresi risorgive e fontanili) con la **riqualificazione morfologica, ambientale e naturalistica**
9. **Sustainable urban drainage systems (SUDS) -**
10. **Valorizzazione dei siti di interesse storico-culturale attraverso la qualificazione paesaggistica** dei contesti aperti naturalistici e rurali
3. **Ripristino di Habitat**
4. **Forestazione urbana**
11. **Azioni immateriali complementari, di coinvolgimento partecipativo delle comunità locali** e azioni di comunicazione, diffusione e sensibilizzazione.
12. **Interventi di completamento del sistema dei percorsi e potenziamento della rete di greenways** di connessione dei principali nodi di interesse naturalistico.
13. **Altre tipologie di interventi puntuali** che vengono considerati ammissibili **solo se parte di un progetto di infrastrutturazione verde più ampia** e di cui venga documentata la **concreta capacità di produrre servizi ecosistemici** utili per il contesto in cui tali interventi vengono inseriti. Es.
 - 13a. **Verde tecnico - tetti verdi, pareti verdi, barriere e recinzioni verdi, pergole e verde sospeso** (incluso gli interventi di green roofing delle pensiline del trasporto urbano) e i **pocked garden** in aree pubbliche residuali e nelle pertinenze di edifici pubblici.
 - 13b. **Interventi di nuova realizzazione o miglioramento ecologico delle aree pubbliche a parco e a verde attrezzato**, inclusi parchi e giardini di quartiere, parchi e giardini pubblici connessi all'attività sportiva/educativa all'aperto e a servizio ludico ricreativo ecc. ;
 - 13c. **Orti urbani e giardini condivisi sostenibili**
 - 13d. **Realizzazione di giardini rocciosi, giardini tascabili** e zone verdi nelle corti interne e nelle aree pertinenziali di edifici pubblici
14. **Interventi di desealing depaving** - e creazione di pavimentazioni drenanti con funzioni di impianto di nuove alberature e/o creazione di aree vegetate.

Condizioni di ammissibilità

1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
1.1 Finalità.....	4
1.2 Strutture regionali responsabili.....	5
1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione.....	5
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
2.1 Soggetti beneficiari.....	5
2.2 Tipologia di interventi ammissibili.....	6
2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	7
2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima.....	8
2.3.2 Rispetto del principio del DNSH.....	8
2.4 Spese ammissibili.....	9
2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione.....	11
2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	11
2.7 Tempi di realizzazione degli interventi.....	12

Per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento è prevista la piena applicazione del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) in termini di definizione della progettazione e affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura.

DEVONO ESSERE APPLICATI I CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) COME PREVISTO DALL' ART. 57 DEL D.Lgs. 36/2023

CAM VERDE PUBBLICO

DECRETO 10 marzo 2020.

Criteria ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde. (20A01904)

CAM ARREDO URBANO

DECRETO 7 febbraio 2023.

Criteria ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni.

CAM STRADE

DECRETO 5 agosto 2024.

Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade). (24A04332)

CAM EDILIZIA

DECRETO 23 giugno 2022.

Criteria ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.

DECRETO 5 agosto 2024.

Modificazioni al decreto n. 256 del 23 giugno 2022, recante: «Criteria ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi». (24A04325) . . .

CAM ILLUMINAZIONE PUBBLICA

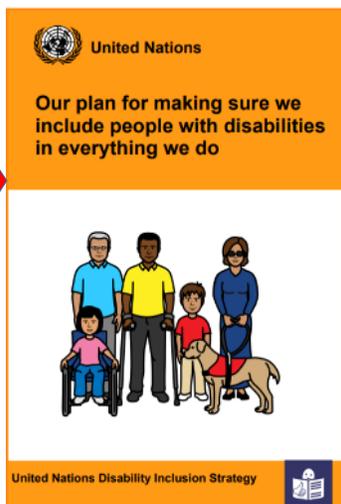
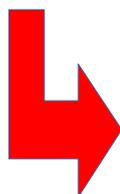
DECRETO 27 settembre 2017.

Criteria Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica. (17A06845)

Condizioni di ammissibilità

nel caso si prevedano **SUDS** (Sistemi di drenaggio urbano sostenibile) è necessaria la presenza del **geologo** e dell'**ingegnere Idraulico**

i progetti dovranno garantire il rispetto del **principio dell'accessibilità** (art. 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD) e **l'inclusione**. Il rispetto del principio sarà, inoltre, oggetto di specifico criterio di valutazione in termini di approccio di Design for all come meglio specificato nel paragrafo 3.2 e nell'Allegato 5 "Griglia dei criteri di valutazione"



https://www.un.org/en/content/disabilitystrategy/assets/documentation/Easy_to_Read.pdf



https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/8b976e05-32d5-4a2c-949b-c8bcd9970ee7/DGR+5555+de+23_11_21+LINEE+GUIDA+PEBA+a+seguito+Comm_Consiliare.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-8b976e05-32d5-4a2c-949b-c8bcd9970ee7-onJHH9S



<https://www.designforall.ch/upload/multimedia/2023-09-28-09-36-0343302.pdf>

CAM ARREDO URBANO

DECRETO 7 febbraio 2023.

Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni.



4 SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI PARCHI GIOCHI

4.1 Clausole contrattuali

4.1.1 Inclusività e «progettazione universale»

Criterio OBBLIGATORIO!!

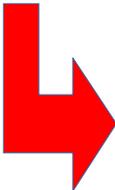
Condizioni di ammissibilità

i progetti dovranno obbligatoriamente essere corredati di un **piano, di durata almeno quinquennale, di manutenzione, gestione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi**


Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
COMITATO PER LO SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO

Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile



- 
- 4 - IL PIANO DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL VERDE.....
 - 4.1 - Principi di gestione differenziata.....
 - 4.2 - Componente arborea.....
 - 4.2.1 - Gestione del rischio connesso alla presenza di alberi.....
 - 4.2.2 - La potatura.....
 - 4.2.3 - Il rinnovo delle alberate.....
 - 4.3 - Componente arbustiva ed erbacea perenne.....
 - 4.4 - Componente erbacea e superfici prative.....
 - 4.5 - La gestione fitosanitaria.....
 - 5 - INDICATORI PER UN GOVERNO DEL VERDE DI QUALITÀ

http://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/comitato%20verde%20pubblico/linee_guida_finale_25_maggio_17.pdf

PRASSI DI RIFERIMENTO

UNI/PdR 8:2014

Linee guida per lo sviluppo sostenibile degli spazi verdi - Pianificazione, progettazione, realizzazione e manutenzione

Guidelines for sustainable development of urban and peri-urban green areas - Planning, design, realization and maintenance

La prassi di riferimento fornisce le linee guida per lo sviluppo sostenibile degli spazi verdi urbani e periurbani - quali parchi e giardini pubblici e privati, parchi e giardini storici pubblici e privati, alberate stradali, verde a corredo delle infrastrutture, parcheggi alberati, percorsi ciclo-pedonali, ecc. - orientando la pianificazione, la progettazione, la realizzazione, la manutenzione degli stessi, nonché la produzione di materiale vegetale. Lo scopo della prassi di riferimento è individuare degli obiettivi di qualità ambientale, economica e sociale relativi alla gestione territoriale.

In un'ottica di applicazione della Legge "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" (n. 10 del 14 gennaio 2013, GU n.27 dell'1 febbraio 2013, in vigore dal 16 febbraio 2013), l'utilizzo del presente documento consente alle amministrazioni pubbliche, ma anche ai professionisti del settore e alla società civile, di orientare politiche integrate di sostenibilità urbana finalizzate all'estensione e alla qualità degli spazi verdi.

Pubblicata il 20 giugno 2014

ICS 13.020.01



UNITE ITALIANO
DI NORMAZIONE



https://store.uni.com/p/UNI21000765/unipdr-82014-273236/UNI21000765_EIT

Condizioni di ammissibilità

essere corredati da un **piano di progettazione partecipata** redatto secondo le indicazioni di cui all'**Allegato 16**

essere corredati dagli elaborati necessari a dimostrare l'**immunizzazione dagli effetti del clima** indicazioni all'**Allegato 14**



ALLEGATO 16
Piano di progettazione partecipata

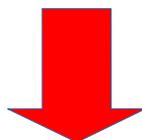


ALLEGATO 14
Sintesi della resa a prova di clima del progetto e dichiarazione di immunizzazione climatica

Immunizzazione degli effetti del clima

Ai fini dell'istruttoria sui progetti l'analisi e la valutazione del rischio climatico devono essere oggetto:

- di dichiarazione di sintesi secondo il modello di cui all'Allegato A al presente documento (*Dichiarazione immunizzazione climatica*)
- di trattazione nella **Relazione specialistica climatica** (da allegare alla Relazione tecnico-economica) avendo a riferimento il percorso evidenziato dalla Check-list della resa a prova di clima del progetto, di cui si riporta nel seguito un modello esemplificativo ma non esaustivo, da compilare a cura del progettista (Tabella 1).



Allegato 14

Tabella 2 - Alcuni riferimenti per Fonte dati

Tabella 1 - Valutazione della resilienza climatica (fase di screening) - Una corretta identificazione dei rischi potenzialmente presenti sul territorio consente una efficace gestione delle criticità attraverso l'applicazione di azioni di adattamento specifiche già in fase progettuale

<p>1) Effettuare la valutazione dei rischi, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, generati dai cambiamenti climatici sulle aree interessate e sul progetto, individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050)</p>	<p>Riferimenti in: Relazione specialistica climatica [] pag.</p>
<p>Tipologia di rischio da valutare in funzione del territorio interessato dal progetto:</p> <p>a) Precipitazioni intense, grandine, esondazioni, fenomeni erosivi b) Raffiche di vento c) Siccità, assenza di acqua, ondate di calore d) Carico nevoso, gelate e) Concorrenza da parte di vegetazione invasiva/presenza di piante alloctone. f) Attacchi biotici (da microfauna, funghi etc.). g)</p>	

	Tipologia di dato	Fonte dato
Serie storiche	Tendenze serie climatiche regionali	Arpa Piemonte Il portale sul Clima in Piemonte "Analisi del Clima regionale del periodo 1981-2010"
	Serie storiche locali dalle stazioni meteo disponibili con una lunghezza della serie idonea e continua	Arpa Piemonte
	Indici di temperatura e precipitazione	Arpa Piemonte - Il portale sul Clima in Piemonte ISPRA - Gli indicatori del Clima ISPRA (pubblicazione aggiornata annualmente)
Scenari climatici	Proiezioni climatiche regionali	Arpa Piemonte – il Portale sul Clima in Piemonte "Analisi degli scenari di clima regionale 2011-2100"
	Proiezioni climatiche nazionali	Piattaforma Nazionale Adattamento Cambiamenti Climatici



Dichiarazione Climate Proofing

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
Nato/a _____ Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente
in _____ Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE _____
Codice Fiscale _____

DICHIARA CHE:



L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE



Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di “**non arrecare un danno significativo all'ambiente**” (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni, è necessario verificare che queste rispettino il principio DNSH, e la coerenza con le valutazioni VAS/VinCA secondo le indicazioni contenute nella Relazione Tecnico Economica di sintesi riportata di cui all'**Allegato 6** e nella Certificazione DNSH di cui all'**Allegato 13**

- alla *mitigazione dei cambiamenti climatici*, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'*adattamento ai cambiamenti climatici*, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'*uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine*, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'*economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti*, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla *prevenzione e riduzione dell'inquinamento*, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla *protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi*, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.



ALLEGATO 13

Certificazione DNSH

Spese ammissibili

A - Lavori

A1)	Importo dei lavori per gli interventi ammissibili inerenti le categorie di opere di cui al punto 2.2, dato dalla sommatoria dei seguenti importi:	IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO DI GARA
A1.1.	opere principali di infrastrutturazione verde (basate sul concetto di <i>nature based solution</i> - NBS - quali aree verdi, corridoi ecologici, zone umide, fasce arboree, filari, siepi, corridoi fruitivi, rain garden, etc.) finalizzati alla protezione e preservazione della natura e della biodiversità, nonché al sequestro di CO2 e di inquinanti atmosferici. ecologico/ambientale dei corpi idrici naturali e artificiali;	
A1.2.	opere accessorie funzionali alla realizzazione dell'intervento (forniture, opere di desealing-depaving, posa in opera di materiali e componenti, fornitura e messa a dimora del materiale vegetale, e tutti gli interventi propedeutici strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento).	
A2)	Somme per LAVORI dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato.	IMPORTI NON SOGGETTI A RIBASSO DI GARA

Spese ammissibili

B – Somme a disposizione

B1)	Spese per la progettazione partecipata, la progettazione e Direzione lavori, consulenze per indagine specialistiche, studi di	SPESE GENERALI E TECNICHE ENTRO IL LIMITE DEL 20% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI
	fattibilità, il coordinamento e la gestione della sicurezza, spese di collaudo/certificazione delle opere incluse dichiarazioni di conformità di parte terza, delle valutazioni dei crediti di carbonio e/o dei servizi ecosistemici, in riferimento ai requisiti descritti dalla D.G.R. 18 febbraio 2022, n.24-4672".	A, ONERI COMPRESI (A = A1 + A2)
B2)	Spese per imprevisti , indennità, collaudi tecnici in corso d'opera (complessivamente entro il limite del 5% di A – oneri compresi);	ENTRO IL LIMITE DEL 5% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI A, ONERI COMPRESI (A = A1 + A2)
B3)	Acquisizione di terreni/aree	FINO AL 25% DELL'IMPORTO DELLE SPESE TOTALI AMMISSIBILI
B4)	Corrispettivo per il ricorso a centrali di committenza qualificate e a stazioni appaltanti qualificate	FINO AL 1% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI A – ONERI COMPRESI (A = A1 + A2) E DELLE SPESE TECNICHE GENERALI B1)
B5)	Spese per dichiarazioni di conformità di parte terza, per la certificazione di sistemi di gestione sostenibile o di progetti per la valutazioni dei crediti di carbonio e/o dei servizi ecosistemici, in riferimento ai requisiti descritti dalla D.G.R. n.24-4672 del 18 febbraio 2022"	FINO AL VALORE MASSIMO DI EURO 20.000,00, OGNI ONERE COMPRESO
B6)	Spese per la cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione	FINO AL VALORE MASSIMO DI EURO 5.000,00, OGNI ONERE COMPRESO
B7)	Contributo ANAC	

Valutazione dei progetti

a) Ammissibilità formale:

<ul style="list-style-type: none">• Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
<ul style="list-style-type: none">• Completezza della domanda di finanziamento
<ul style="list-style-type: none">• Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
<ul style="list-style-type: none">• Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
<ul style="list-style-type: none">• Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

b) Ammissibilità sostanziale:

Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale e valutazione vertono sui seguenti criteri:

<ul style="list-style-type: none">• Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del Programma Regionale
<ul style="list-style-type: none">• Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060
<ul style="list-style-type: none">• Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto):<ul style="list-style-type: none">◦ localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del bando;◦ tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze del PR◦ compatibilità del progetto / investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale
<ul style="list-style-type: none">• Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
<ul style="list-style-type: none">• Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C373 del 16/09/2021) tali

Nell' **Allegato 5 "Griglia dei Criteri di Valutazione"**, sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.

a – AMMISSIBILITA' FORMALE

b- AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

Valutazione dei progetti

c) Valutazione:

<ul style="list-style-type: none">• Rispondenza del progetto alla pianificazione ai diversi livelli territoriali
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di strumenti e procedure innovative nella valorizzazione e gestione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali
<ul style="list-style-type: none">• Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici
<ul style="list-style-type: none">• Completamento di/sinergia con programmi/interventi (funzionali e fruibili) già finanziati con risorse comunitarie e/o nazionali
<ul style="list-style-type: none">• Coerenza dell'operazione con una visione strategica da cui emergano i reali bisogni del territorio
<ul style="list-style-type: none">• Attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR
<ul style="list-style-type: none">• Sostenibilità ambientale del progetto anche mediante idonee certificazioni ambientali volontarie di processo o di prodotto
<ul style="list-style-type: none">• Presenza e grado di approfondimento del piano di manutenzione e gestione delle opere
<ul style="list-style-type: none">• Integrazione con attività di formazione ed educazione alla sostenibilità
<ul style="list-style-type: none">• Soluzioni innovative per una piena accessibilità e fruibilità dei beni ambientali a tutte le categorie di "diversamente abili", se pertinente
<ul style="list-style-type: none">• Perseguimento degli obiettivi di pari opportunità e non discriminazione attraverso soluzioni di progettazione innovative
<ul style="list-style-type: none">• Progettazione di carattere sovracomunale e di area vasta
<ul style="list-style-type: none">• Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di:<ul style="list-style-type: none">• disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;• impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento
<ul style="list-style-type: none">• Qualità economico finanziaria del progetto in termini di:<ul style="list-style-type: none">• miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto• pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.

Nell' **Allegato 5 "Griglia dei Criteri di Valutazione"**, sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.

I progetti, ai fini dell'inserimento in graduatoria, dovranno conseguire per ciascun criterio un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso, se prevista, e/o complessivamente un punteggio totale almeno pari a 40/100.

In caso di ex aequo, saranno privilegiati i progetti che avranno ottenuto un punteggio maggiore rispetto alla capacità di contribuire al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici (vedi Tabella 1 Criterio n. 3).

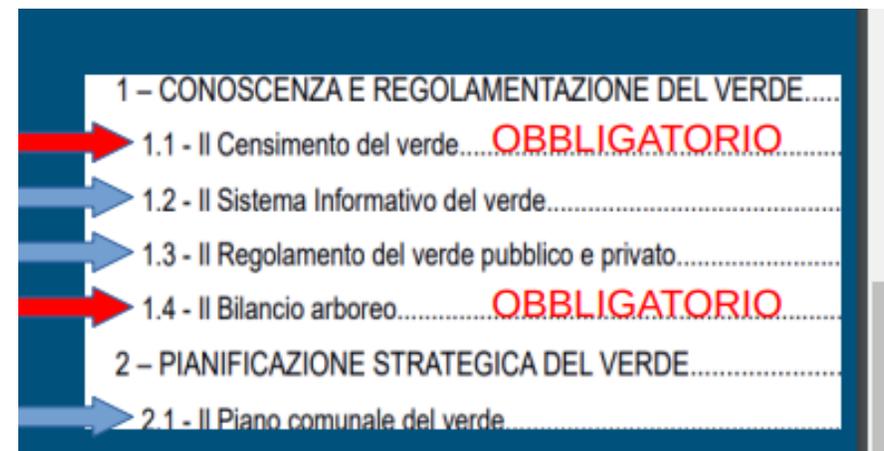
Valutazione dei progetti

1) Rispondenza del progetto alla pianificazione ai diversi livelli territoriali [max 5 punti]		
La Relazione Tecnica (Allegato 7 - vedi punto 2.4) dovrà contenere una sezione dedicata alla descrizione della coerenza con i piani ai diversi livelli territoriali		
Sotto-criteri di valutazione	Punteggi	Modalità di assegnazione
1.a) Qualità dei Piani locali	Da 0 a 3	Indicare e descrivere in modo sintetico ed efficace eventuali strumenti di pianificazione locale adottati dall'Ente o dagli Enti beneficiari e/o partecipanti al raggruppamento temporaneo che prevedano misure specifiche sullo sviluppo del sistema del verde e della tutela e valorizzazione della biodiversità anche in una visione multiobiettivo per il miglioramento e la valorizzazione di più servizi ecosistemici (es: Piano di gestione delle Aree Protette, disegno di rete ecologica inserito nel PRGC, Piano del verde, etc.)
1.b) Coerenza con strumenti di pianificazione	Da 0 a 2	Descrivere (con un'argomentazione sintetica ed efficace) la coerenza con i Piani sovraordinati (provinciali, regionali e nazionali). Coerenza con le Strategie regionali di interesse: Strategia regionale sul cambiamento climatico – DGR 18 febbraio 2022, n. 23-4671; Strategie Urbane d'Area di riferimento per il territorio su cui insiste l'intervento.
Totale criterio 1		0-5 punti

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/strategia-regionale-per-sviluppo-sostenibile-0>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/cambiamento-climatico/strategia-regionale-sul-cambiamento-climatico>

Legge 14 gennaio 2013, n. 10 Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani (G.U. n. 27 dell'1 febbraio 2013)



<https://www.arpa.piemonte.it/scheda-informativa/metodologia-rete-ecologica>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-regionale-fesr-2021-2027/strategie-urbane-darea-sua>

Valutazione dei progetti

2) Utilizzo di strumenti e procedure innovative nella valorizzazione e gestione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali [max 10 punti]		
<i>La Relazione Tecnica (Allegato 7 - vedi punto 2.4) dovrà ben documentare i punti qui di seguito riportati, anche facendo riferimento alle lezioni apprese fino ad oggi nell'ambito del processo di sviluppo della Corona Verde</i>		
Sotto-criteri di valutazione	Punteggi	Modalità di assegnazione
2.a) Procedure/processi innovativi	Da 0 a 5	Descrivere procedure/processi innovativi utilizzati per il governo e la gestione integrata del territorio aventi a riferimento principale i sistemi naturali e la valorizzazione del sistema del verde, anche integrato con il patrimonio culturale, che possano rappresentare un presupposto di valore per la proposta di progetto in corso (es: Green Communities; Contratti di Fiume, Patto territoriale, etc.)
2.b) Strumenti innovativi	Da 0 a 5	Descrivere strumenti innovativi utilizzati per la progettazione, gestione, manutenzione dell'opera (es: modelli per la progettazione collegati alle previsioni in tema di
		cambiamento climatico - mitigazione e resilienza -, piano di gestione del verde pluriennale e sostenibile, app per la fruizione, etc.)
Totale criterio 2		0-10 punti

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/montagna/presentazione-bando-regionale-per-green-communities>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/contratti-fiume-lago>

<https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/finanza-programmazione-statistica/programmazione-negoziata/patti-territoriali>



<https://naturalcapitalproject.stanford.edu/software/invest>

<https://www.climfoot-project.eu/en/bilan-carbone%C2%AE-clim%E2%80%99foot-tool>



Valutazione dei progetti

3) Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici [max 20 punti]

La Relazione Tecnica (Allegato 7) dovrà contenere un apposito approfondimento (vedi punto 2.6 e Allegato 10). L'approfondimento dovrà partire dai risultati di un'analisi SWOT delle vulnerabilità/resilienze delle aree interessate dagli interventi verso cui il progetto deve trovare coerenza.

N.B. Se il progetto non dimostra alcuna capacità di potenziamento della biodiversità (3.a) e dei servizi ecosistemici (3.b), il criterio prevede un punteggio pari a 0 - escluso (punteggio escludente)

Sotto-criteri di valutazione	Punteggi	Modalità di assegnazione
3.a) Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento della biodiversità	Da 1 a 10	<p>Il presente sotto-criterio sarà valutato in relazione ai contenuti dell'analisi SWOT e al confronto dei punteggi della Scheda di valutazione dell'integrità per il verde urbano e al calcolo degli Indici per la valutazione della biodiversità, rispettivamente compilata e calcolati con riferimento (Allegato 10 - Valutazioni ecosistemiche)</p> <p>- allo stato del sito di intervento prima della realizzazione delle opere</p> <p>- alle presunte condizioni del sito di intervento dopo la realizzazione delle opere (dati di progetto) .</p>
3.b) Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento dei servizi ecosistemici	Da 1 a 5	<p>Il presente sotto-criterio sarà valutato in relazione ai contenuti dell'analisi SWOT e sulla base della quantificazione della variazione della capacità di assorbimento di CO2 e rimozione inquinanti dovuta al progetto, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 10 - Valutazione ecosistemiche.</p>
3.c) Capacità dell'intervento di recuperare suolo consumato	Da 0 a 5	<p>Il presente sotto-criterio sarà valutato in relazione ai contenuti dell'analisi SWOT e sulla base della quantificazione dell'incremento delle superfici deimpermeabilizzate nel sito di intervento.</p>
Totale criterio 3		2-20 punti

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/green-economy/urban-forestry>

3.1.2. Biodiversità

Per la valutazione della biodiversità in ambito non forestale, considerata la complessità della tematica e la diversità degli ambienti in cui sarà necessario effettuare le valutazioni occorrerà applicare tutti i seguenti indici, dei cui risultati occorrerà tener conto anche in eventuali monitoraggi richiesti per la valutazione di conformità di parte terza.

- **Ricchezza di specie**, Indice di Menhinick (D)

$$D = S / \sqrt{N}$$

dove: S rappresenta il numero di specie ed N il numero di individui presenti nell'area d'intervento

- **Densità di specie** (d)

$$d = S / \sum a_i$$

dove: S rappresenta il numero di specie e a_i la superficie dell'area d'intervento o la somma delle aree nel caso l'intervento si articoli su più aree.

- **Indice di diversità di specie** Indice di Simpson (H)

$$H = 1 / \sum p_i^2 \quad \text{con} \quad p_i = (n_i / N)^2$$

dove: n_i è il numero di individui della specie i-esima ed N il numero totale di individui.

- **Evenness** si calcola attraverso l'indice di Pielou (J)

$$J = H / H_{max} \quad \text{con} \quad H_{max} = \log(S) \quad \text{e} \quad H' = - \sum (n_i / N) * \log(n_i / N)$$

dove: n_i è il numero di individui della specie i-esima ed N il numero totale di individui; H_{max} la massima biodiversità possibile ed S il numero di specie e H' è il valore dell'indice di diversità di Shannon.

Scheda di Valutazione dell'integrità per la forestazione urbana (FIA modificato)			
Località:			
Categoria forestale (da tipi forestali del Piemonte) - Verde Urbano			
Rilevatore/:			
Data: _____ / _____ / _____			
Superficie: _____			
Struttura e composizione			
		P	B
1	Popolamento plurispecifico (+ di 4 specie)	si	no
2	Presenza di alberi con diametro > di 40 cm	si	no
3	Presenza di alberi con diametro > di 60 cm	si	no
4	Presenza di rinnovazione di specie autoctone	si	no
5	Alberi (o parti) morti a terra con diametro > di 40 cm, in diverso grado di decomposizione	si	no
6	Alberi (o parti) morti in piedi con diametro > di 60 cm.	si	no
7	Alberi con presenza di grosse branche	si	no
8	Alberi con micro-habitat >di 40 cm ("Catalogue_TreMs_IT_Final" da http://plus.efi.int/documentation.html)	si	no
9	Presenza di alberi con nidi	si	no
10	Presenza di microhabitat sul terreno	si	no
11	Arbusti utili alla fauna	si	no
12	Assenza di specie esotico invasive ai sensi della D.G.R. n. 1-5738 del 7 ottobre 2022	si	no
13	Superficie impermeabilizzata minore del 30% della superficie complessiva del sito	si	no
14	Alberi/arbusti in piena terra*	si	no
VALUTAZIONE FINALE			___/14

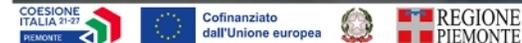
Valutazione dei progetti

4) Completamento di/sinergia con programmi/interventi (funzionali e fruibili) già finanziati con risorse comunitarie e/o nazionali [max 5 punti]

Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 - vedi punto 2.5) se l'intervento prevede un completamento o si sviluppa in sinergia con azioni finanziate dal PNRR, dal FEASR o da altri programmi di finanziamento pertinenti. Dovranno essere indicati gli estremi delle altre progettazioni integrate e delle caratteristiche principali dei progetti oggetto di sinergia.

Punteggi	Modalità di assegnazione
Da 0 a 5	<p>p.ti 0 - nel caso non siano state attivate sinergie</p> <p>p.ti 1 - nel caso in cui il progetto dimostri di aver verificato la situazione territoriale in relazione a tali investimenti ma non sia possibile individuare efficaci soluzioni di completamento/sinergia</p> <p>p.ti 2 - nel caso in cui il progetto dimostri di aver verificato la situazione territoriale in relazione a tali investimenti e siano state attivate sinergie solo di natura teorica dimostrando la compatibilità degli interventi già realizzati e quelli in progetto</p> <p>p.ti da 3 a 5 - nel caso in cui il progetto dimostri di aver verificato la situazione territoriale in relazione a tali investimenti e siano state attivate sinergie con diversi gradi di complementarietà (compresa la continuità territoriale in funzione del disegno di rete ecologica regionale).</p>
Totale criterio 4	0-5 punti

Fondi e progetti europei



Home / Aree tematiche / Fondi e progetti europei

Fondo Europeo Sviluppo regionale (FESR)



Italiadomani
Finanziato dall'Unione europea
REGIONE PIEMONTE

il PNRR in Regione Piemonte

Per un territorio più connesso, sostenibile, inclusivo

Scopri che cos'è il PNRR

Cerca per temi e luoghi

Valutazione dei progetti

5) Coerenza dell'operazione con una visione strategica da cui emergano i reali bisogni del territorio [max 5 punti]		
Occorre descrivere e valorizzare in Relazione Tecnica (Allegato 7 - vedi punto 2.6) in modo sufficientemente esaustivo e circostanziato		
Sotto-criteri di valutazione	Punteggi	Modalità di assegnazione
5.a) la sostenibilità dell'intervento in termini di benefici duraturi in relazione agli obiettivi di carattere ambientale e a quelli di carattere sociale	Da 0 a 3	Il presente sotto-criterio sarà valutato in relazione ai contenuti della Relazione specialistica di cui al punto 2.6 dell'Allegato 7 con riferimento a - obiettivi di carattere ambientale quali adattamento al cambiamento climatico, miglioramento della qualità aria, etc. - obiettivi di carattere sociale con ricadute sui beneficiari chiaramente identificati in termini di salute, fruibilità dei luoghi, etc.
5.b) la condivisione dell'intervento che evidenzia anche il processo di analisi, identificazione e gestione dei conflitti esistenti o potenziali con i potenziali beneficiari	Da 0 a 2	Il presente sotto-criterio sarà valutato in relazione ai contenuti della Relazione specialistica di cui al punto 2.6 dell'Allegato 7
Totale criterio 5		0-5 punti

.2.6 Ricadute sul sistema piemontese

Così come richiesto dai criteri 3 e 5, Tabella 1 di cui all'Allegato 5 (Criteri di valutazione delle istanze) descrivere attraverso una specifica analisi SWOT (Allegare Relazione Specialistica):

- le vulnerabilità e resilienze in termini di qualità naturalistico/ambientale/sociale del territorio verso cui il progetto deve trovare coerenza evidenziandone le potenziali ricadute in termini di miglioramento della qualità del territorio (anche in termini di qualità di vita), di sviluppo locale, e, se del caso, di trasferimento di competenze e tecnologie;
- le considerazioni e le basi dati utilizzate per l'individuazione del sito dell'intervento e per la definizione delle relative caratteristiche progettuali, con particolare riferimento almeno a
 - problematiche di conservazione e miglioramento della biodiversità
 - condizioni e scenari climatici
 - problematiche in termini di salute, fruibilità dei luoghi, etc. delle comunità locali
- le ricadute in termini di
 - potenziamento della biodiversità e della rete ecologica regionale
 - quantificazione degli assorbimenti di CO₂ atmosferica e rimozione inquinanti secondo lo "Schema per il calcolo degli assorbimenti" di cui all'allegato 1 parte B della DGR 24-4672 del 18/02/2022 (Urban Forestry) e successive modifiche e integrazioni (allegare Relazione specialistica sulle valutazioni ecosistemiche – vedi indicazioni in Allegato 10)
- la condivisione dell'intervento che evidenzia anche il processo di analisi, identificazione e gestione dei conflitti esistenti o potenziali con i potenziali beneficiari
- una rappresentazione cartografica e tabellare dello stato di copertura del suolo prima e dopo l'intervento finalizzato alla realizzazione di un "bilancio del suolo", in grado di dimostrare la eventuale complessiva riduzione delle superfici impermeabilizzate derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti. Dovranno essere distinte nel dettaglio sull'area d'intervento le diverse tipologie di copertura (es.: suolo libero, asfalto, pavimentazioni lapidee, grigliati inerbiti, calcestruzzi ecc.).

Valutazione dei progetti

6) Attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR [max 8 punti]	
<p>Occorre descrivere e valorizzare in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 2.5) le sinergie concertate con altre Misure del FESR. Acquisisce particolare valore la sinergia/complementarietà con la Strategia Urbana d'Area (Priorità V) competente per il territorio interessato dall'azione e con gli interventi previsti dal Bando "PieMonta in Bici" (Priorità III). In Relazione dovranno essere indicati gli estremi delle eventuali altre progettazioni integrate/sinergiche.</p>	
Punteggi	Modalità di assegnazione
Da 0 a 8	<p>Il punteggio verrà attribuito in relazione al numero delle sinergie attivate:</p> <p>p.ti 0 - non sono state attivate sinergie</p> <p>p.ti 1 - una o più sinergie attivate senza specifici dettagli sulla qualità progettuale</p> <p>p.ti 2 - una sinergia attivata con il dettaglio della qualità progettuale</p> <p>p.ti 3 - più sinergie attivate con il dettaglio della qualità progettuale</p> <p>p.ti da 4 a 5 - più sinergie attivate anche con riferimento alle SUA o "PieMonta in Bici" con il dettaglio della qualità progettuale</p>
	p.ti da 6 a 8 - più sinergie attivate anche con riferimento alle SUA e " PieMonta in Bici" con il dettaglio della qualità progettuale
Totale criterio 6	0-8 punti



PieMONTA in bici, una buona Regione per pedalare



<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/mobilita-trasporti/mobilita-ciclistica/piemonta-bici-una-buona-regione-per-pedalare>

Fondi e progetti europei

[Home](#) / [Aree tematiche](#) / [Fondi e progetti europei](#) / [Fondo Europeo Sviluppo regionale \(FESR\)](#) / [Programma regionale FESR 2021-2027](#)

Scheda informativa

Strategie Urbane d'Area (SUA)



Valutazione dei progetti

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/green-economy/urban-forestry>

Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2017, n. 24-4638
L.r. 4/2009 e L. 221/2015 - Disposizioni per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio da selvicoltura nella Regione Piemonte.



ATTO DD 135/A1601C/2024

DEL 11/03/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

OGGETTO: Disposizioni di attuazione della DGR 24-4638 del 6 febbraio 2017. Approvazione degli aggiornamenti e delle integrazioni ai documenti tecnici approvati con DGR 24-4672 del 18 febbraio 2022, per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici in ambito non forestale della Regione Piemonte



PRASSI DI RIFERIMENTO

UNI/PdR 162

6 GIUGNO 2024

Linee guida per la definizione di servizi ecosistemici in ambito urbano e periurbano

Guidelines for the definition of ecosystem services in urban and peri-urban areas

TESTO ITALIANO

ICS 13.030.40



© Copyright UNI - Tutti i diritti riservati

7) Sostenibilità ambientale del progetto anche mediante idonee certificazioni ambientali volontarie di processo o di prodotto [max 5 punti]		
Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 2.4) un piano di azione per:		
Sotto-criteri di valutazione	Punteggi	Modalità di assegnazione
7.a) l'attivazione e l'ottenimento della certificazione dei servizi ecosistemici come da linee di indirizzo di cui alla Determina Dirigenziale 135/a1601C/2024 di aggiornamento della D.G.R. 18 Febbraio 2022, n. 24-4672	Da 0 a 3	Il punteggio verrà attribuito secondo i punteggi qui di seguito riportati: p.ti 0 - non sono state avviate attività di certificazione dei servizi ecosistemici e il progetto non prevede alcuna azione in tal senso p.ti 1 - il progetto contiene il piano di lavoro (con tempistiche e risorse) per l'attivazione della certificazione di un servizio ecosistemico p.ti da 2 a 3 - il progetto contiene il piano di lavoro (con tempistiche e risorse) per l'attivazione delle necessarie certificazioni per più servizi ecosistemici
7.b) l'attivazione e l'ottenimento di altre certificazioni di sistema di gestione ambientale (UNI 14000, EMAS, etc.).	Da 0 a 2	Il punteggio verrà attribuito secondo i punteggi qui di seguito riportati: p.ti 0 - nel disciplinare non è previsto l'impegno ad appaltare a operatori economici in possesso delle certificazioni p.ti 1 - nel disciplinare è previsto l'impegno ad appaltare a operatori economici in possesso delle certificazioni p.ti 2 - se il soggetto proponente/promotore del progetto è in possesso della certificazione di gestione ambientale
Totale criterio 7		0-5 punti

Valutazione dei progetti

8) Presenza e grado di approfondimento del piano di manutenzione e gestione delle opere [max 10 punti]

Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 3.3) gli aspetti fondamentali del piano di manutenzione dell'intervento, di durata almeno quinquennale che il Bando prevede quale allegato specifico (vedi punto 2.3 del Bando - Condizioni di ammissibilità degli interventi), con relativo impegno di adozione da parte di tutti i soggetti coinvolti nella sua attuazione (Atto di approvazione dell'Organo competente)

N.B. Se il progetto non è corredato dal Piano di manutenzione e gestione delle opere si prevede un punteggio pari a 0 - escluso (punteggio escludente)

Punteggi	Modalità di assegnazione
Da 1 a 10	Il punteggio prevede un valore pari a: p.ti da 1 a 5 - è presente il piano di manutenzione tradizionale p.ti da 6 a 10 - il piano di manutenzione è completo, esaustivo e presenta soluzioni innovative anche dal punto di vista gestionale

Totale criterio 8	1-10 punti
-------------------	------------



Linee guida per la gestione del verde urbano
e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile



- 4 - IL PIANO DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL VERDE.....
 - 4.1 - Principi di gestione differenziata.....
 - 4.2 - Componente arborea.....
 - 4.2.1 - Gestione del rischio connesso alla presenza di alberi.....
 - 4.2.2 - La potatura.....
 - 4.2.3 - Il rinnovo delle alberate.....
 - 4.3 - Componente arbustiva ed erbacea perenne.....
 - 4.4 - Componente erbacea e superfici prative.....
 - 4.5 - La gestione fitosanitaria.....
- 5 - INDICATORI PER UN GOVERNO DEL VERDE DI QUALITÀ.....

http://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/comitato%20verde%20pubblico/linee_guida_finale_25_maggio_17.pdf



PRASSI DI RIFERIMENTO UNI/PdR 8:2014

Linee guida per lo sviluppo sostenibile degli spazi verdi - Pianificazione, progettazione, realizzazione e manutenzione

Guidelines for sustainable development of urban and peri-urban green areas - Planning, design, realization and maintenance

La prassi di riferimento fornisce le linee guida per lo sviluppo sostenibile degli spazi verdi urbani e periurbani - quali parchi e giardini pubblici e privati, parchi e giardini storici pubblici e privati, alberate stradali, verde a corredo delle infrastrutture, parcheggi alberati, percorsi ciclo-pedonali, ecc. - orientando la pianificazione, la progettazione, la realizzazione, la manutenzione degli stessi, nonché la produzione di materiale vegetale. Lo scopo della prassi di riferimento è individuare degli obiettivi di qualità ambientale, economica e sociale relativi alla gestione territoriale.

In un'ottica di applicazione della Legge "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" (n.10 del 14 gennaio 2013, GU n.27 del 1 febbraio 2013, in vigore dal 16 febbraio 2013), l'utilizzo del presente documento consente alle amministrazioni pubbliche, ma anche ai professionisti del settore e alla società civile, di orientare politiche integrate di sostenibilità urbana finalizzate all'estensione e alla qualità degli spazi verdi.

Publicata il 20 giugno 2014

ICS 13.020.01



https://store.uni.com/p/UNI21000765/unipdr-82014-273236/UNI21000765_EIT



L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE

2021 FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE
2027

Valutazione dei progetti

9) Integrazione con attività di formazione ed educazione alla sostenibilità [max 3 punti]

Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 2.4) le attività di formazione ed educazione alla sostenibilità che si intendono intercettare e/o sviluppare autonomamente da associare al percorso di progettazione, realizzazione e sviluppo del progetto. Le attività possono essere destinate sia ai soggetti coinvolti nello sviluppo e gestione del progetto quanto ad altri stakeholder del territorio (es: scuole, associazioni, etc.). Il piano di attività (modalità di sviluppo/erogazione, contenuti, soggetti coinvolti, etc) deve fare riferimento ai contenuti della SRSvS e del Protocollo della Green Education.

Punteggi	Modalità di assegnazione
Da 0 a 3	<p>Il punteggio prevede un valore pari a:</p> <p>p.ti 0 - non è presente un piano di attività di formazione ed educazione alla sostenibilità</p> <p>p.ti 1 - è presente un piano di attività di formazione ed educazione alla sostenibilità generico che si affianca a percorsi già esistenti, sviluppato in assenza di un'analisi preliminare delle esigenze e dei potenziali stakeholder</p> <p>p.ti da 2 a 3 - è presente un piano di attività (anche intercettando percorsi già avviati) ben strutturato, articolato che valuta il suo sviluppo sulla base di una ricerca</p>



Partecipa Newsletter Area Riservata Contatti



<https://asvis.it/educazione-allo-sviluppo-sostenibile/>



Educazione allo sviluppo sostenibile



L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE



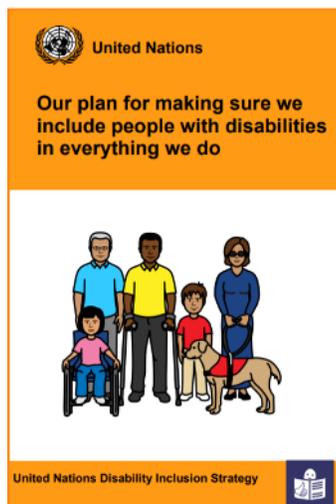
Valutazione dei progetti

10) Soluzioni innovative per una piena accessibilità e fruibilità dei beni ambientali a tutte le categorie di "diversamente abili", se pertinente [max 3 punti]

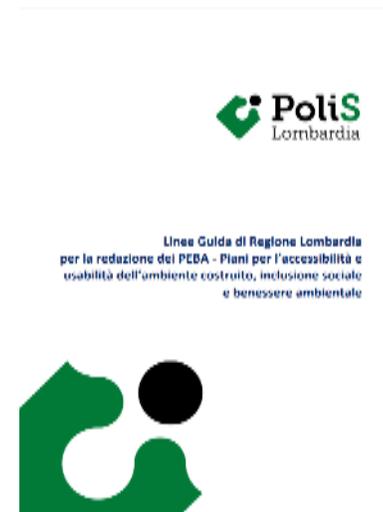
Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 2.4) l'analisi effettuata sulle problematiche che il progetto potrebbe manifestare in relazione all'accessibilità e alla fruibilità a tutte le categorie di "diversamente abili" e le soluzioni anche innovative per garantire che i benefici del progetto siano equamente distribuiti tra tutti (quando necessario) secondo un approccio di "Design for all"

Punteggi	Modalità di assegnazione
Da 0 a 3	Il punteggio prevede un valore pari a p.ti 0 - nel caso in cui non sia stata effettuata l'analisi richiesta rispetto al sito specifico dell'intervento p.ti da 1 a 3 - se il progetto, sulla base dell'analisi locale, identifica soluzioni anche innovative per garantire l'accessibilità e la fruibilità a tutte le categorie di "diversamente abili"
Totale criterio 10	0-3 punti

https://www.un.org/en/content/disabilitystrategy/assets/documentations/Easy_to_Read.pdf



L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE



https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/8b976e05-32d5-4a2c-949b-c8bcd9970ee7/DGR+5555+del+23_11_21+LINEE+GUIDA+PEBA+a+seguito+Comm+Consiliare.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-8b976e05-32d5-4a2c-949b-c8bcd9970ee7-0nJHH9S

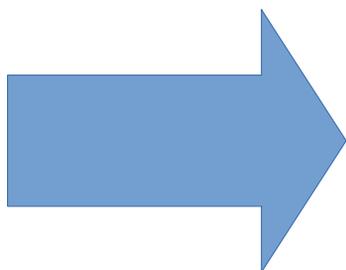


<https://www.designforall.ch/upload/multimedia/2023-09-28-09-36-0343302.pdf>

2021 FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE
2027

Valutazione dei progetti

11) Perseguimento degli obiettivi di pari opportunità e non discriminazione attraverso soluzioni di progettazione innovative [max 3 punti]	
<i>Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 2.4) l'analisi di genere effettuata e le soluzioni anche innovative per garantire che i benefici del progetto siano equamente distribuiti tra tutti.</i>	
Punteggi	Modalità di assegnazione
Da 0 a 3	Il punteggio prevede un valore pari a p.ti 0 - nel caso in cui non sia stata effettuata l'analisi richiesta rispetto allo specifico progetto p.ti da 1 a 3 - nel caso in cui sia stata effettuata l'analisi richiesta e siano identificate soluzioni per garantire gli obiettivi di pari opportunità.
Totale criterio 13	0-3 punti



Sommario

- Premessa 4
- 1. Perché integrare l'uguaglianza di genere in tutta l'azione dell'AICS** 12
- 2. Il manuale per l'analisi di genere** 13
 - 2.1. Obiettivo del manuale 13
 - 2.2. Destinatari del manuale 14
- 3. L'Analisi di genere** 15
 - 3.1. Che cos'è un'analisi di genere? 15
 - 3.2. Perché è importante l'analisi di genere? 16
 - 3.3. Chi realizza un'analisi di genere? 17
 - 3.4. Quando realizzare un'analisi di genere? 18
 - 3.5. Come si realizza un'analisi di genere? 18
- 4. Seguiti dell'analisi: l'informazione delle politiche, dei programmi e dei progetti** 25
 - Bibliografia e sitografia:** 27
 - Allegato 1. Continuum di uguaglianza di genere 30
 - Allegato 2. Obiettivi e Indicatori 33
 - Allegato 3. Esempi di buone pratiche nell'analisi di genere 50
 - Allegato 4. Strumenti per la raccolta dati per l'analisi di genere 51



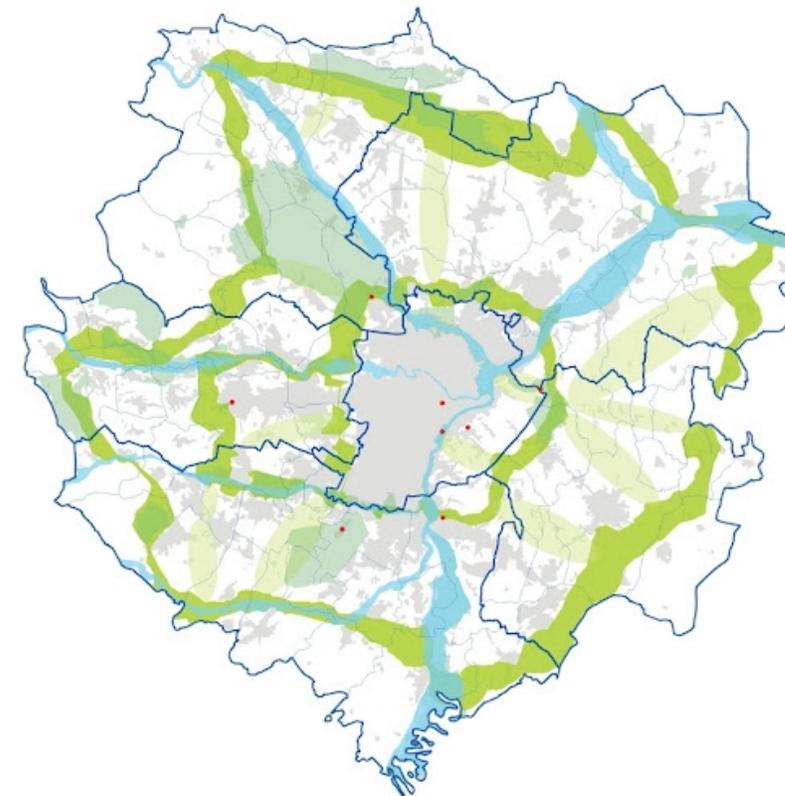
https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2023/11/Strumenti-operativi_Analisi-di-genereDEF.pdf

Valutazione dei progetti

12) Progettazione di carattere sovracomunale e di area vasta [max 5 punti]

Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 2.4) gli elementi che rendono il progetto dimostrativo ed esemplare in relazione al suo eventuale valore sovralocale e di area vasta (con riferimento al territorio di Corona Verde)

Punteggi	Modalità di assegnazione
Da 0 a 5	Il punteggio sarà valorizzato in relazione al carattere sovralocale dell'area interessata: p.ti 0 - nel caso in cui interessi il territorio di un unico Comune p.ti 1 - nel caso in cui interessi il territorio di 2 Comuni p.ti 2 - nel caso in cui interessi il territorio di più Comuni p.ti da 3 a 5 nel caso in cui interessi il territorio di più Comuni e coinvolga soggetti ed Enti diversi oltre alle Amministrazioni comunali
Totale criterio 1	0-5 punti



Valutazione dei progetti

13) Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di:
- disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;
- impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento
 [max 8 punti]

Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 2.3) gli elementi che permettano di valutare i criteri sottoriportati

Sotto-criteri di valutazione	Punteggi	Modalità di assegnazione
13.a) I bisogni (previsionali) necessari per la gestione e la manutenzione dell'intervento e la disponibilità nei bilanci del beneficiario (compresa la loro ripartizione nel caso in cui si tratti di un progetto presentato da un raggruppamento)	Da 0 a 4	Il punteggio prevede un valore pari a p.ti 0 - nel caso in cui non sia presente alcuna relazione che documenti i bisogni e le disponibilità dei beneficiari p.ti da 1 a 4 - in base al grado di approfondimento della relazione che documenta i bisogni e le disponibilità dei beneficiari
13.b) Proposte progettuali che espongono l'impegno del beneficiario a cofinanziare per una quota più alta rispetto a quanto richiesto dal presente Bando	Da 0 a 4	Il punteggio prevede un valore pari a p.ti 0 - nel caso in cui non venga manifestato alcun impegno p.ti 1 - nel caso in cui l'impegno sia relativo ad un maggiore co-finanziamento in relazione ad eventuali opere aggiuntive migliorative del progetto che potrebbero manifestarsi in corso d'opera p.ti 2 - nel caso in cui l'impegno sia relativo ad un maggiore co-finanziamento pari al 2% in più rispetto a quanto già richiesto dal bando p.ti 3 - nel caso in cui l'impegno sia relativo ad un maggiore co-finanziamento pari al 3% in più rispetto a quanto già richiesto dal bando p.ti 4 - nel caso in cui l'impegno sia relativo ad un maggiore co-finanziamento oltre il 3% in più rispetto a quanto già richiesto dal bando.
Totale criterio 13		0-8 punti



Valutazione dei progetti

14) Qualità economico finanziaria del progetto in termini di:
 - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto
 - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando

[max 10 punti]

Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 7 vedi punto 2.3) gli elementi che permettano di valutare tale criterio

	Punteggi	Modalità di assegnazione
14. a) Miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	Da 1 a 6	<p>Se p.ti 0 - escluso (punteggio escludente)</p> <p>Il punteggio prevede un valore pari a</p> <p>p.ti da 1 a 2 - analisi di valutazioni preliminari ma carenti nell'individuazione delle possibili alternative</p> <p>p.ti da 3 a 4 - analisi di soluzioni alternative e definizione della scelta progettuale con miglior rapporto costi benefici</p> <p>p.ti da 4 a 6 - Valutazione comparativa vantaggi e svantaggi e delle precauzioni operative da adottare per la scelta adottata</p>
14. b) Pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando	Da 1 a 4	<p>Il punteggio prevede un valore pari a</p> <p>p.ti da 1 a 2 - bassa coerenza con disposizioni bando ed eccesso di voci desunte dal mercato</p> <p>p.ti da 3 a 4 - aderenza a disposizioni bando e prezzario di riferimento</p>
	Totale criterio 14	1-10 punti

Regolamento (UE) 2021/1060

Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021



e) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio² siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;



Il DOCFAP è il documento di fattibilità delle **alternative progettuali**, redatto nel rispetto dei contenuti del **quadro esigenziale**, documento finalizzato ad individuare gli obiettivi da perseguire ed i fabbisogni da soddisfare, ai sensi dell'[art. 41 del d.lgs. 36/2023](#), nonché l'art. 1 dell'[Allegato I.7](#).

**Grazie per l'attenzione
per info:**



bandi.sostenibilita@regione.piemonte.it